

Il Sole 24 ORE

Le scoperte di Independent e Adaa a New York

di Sara Dolfi Agostini

March 5, 2017

In concomitanza con l'Armory Show in scena la settimana dal 28 febbraio al 5 marzo ci sono altre fiere di arte contemporanea oggi ugualmente rilevanti nel panorama fieristico newyorkese, come ADAA e Independent. Art Dealers Association of America (ADAA) esiste dal 1962 e conta 180 gallerie membri, molte newyorkesi, e 72 hanno partecipato alla fiera quest'anno, collocata nel vecchio Park Avenue Armory nell'Upper East Side. L'ambiente è intimo ed elegante, gli stand quasi interamente monografici e le opere riflettono una dimensione domestica e privata del collezionare, con una maggioranza di dipinti, disegni e sculture in piccolo formato.

A partire dalla selezione di assemblaggi di Arman del 1960-70 presentata da Sperone Westwater, che amplia così la sua ricerca sul lavoro del Gruppo Zero, cui l'artista si avvicinò grazie all'amicizia con Yves Klein. Le opere, in vendita a 85-235mila dollari, offrono l'occasione di scoprire un artista ancora sottovalutato in un periodo di grande fermento creativo e tra i più apprezzati della storia del Novecento. Altre gallerie hanno colto l'occasione per mostrare lavori inediti: è il caso di Tanya Bonakdar Gallery, che ha dedicato lo stand a degli "esercizi di percezione" della realtà di Olafur Eliasson, tra cui una scultura cubica in cemento scavata dal ghiaccio e acquarelli ottenuti mescolando lo stesso ghiaccio sulla carta. L'artista in asta vende tra 100-500mila dollari con l'eccezione di una scultura venduta nel 2007 per 1,5 milioni di dollari.

Ma l'opera visivamente più potente di tutta la fiera è un nuovo trittico fotografico in grandi dimensioni del canadese Rodney Graham a 650mila dollari da 303 Gallery, che inaugura una sua mostra il prossimo 20 aprile, stesso periodo della personale al Baltic Centre di New Castle. Intitolata *Antiquarian Sleeping in His Shop* (2017), l'opera vede l'artista vestire con ironia i panni di un antiquario in un ecosistema di oggetti dai numerosi riferimenti storici e artistici, alcuni di propria produzione, inclusi piccoli dipinti anch'essi nello stand della galleria a 15mila dollari.

Ad Independent, invece, inaugurata giovedì agli Spring Studios di Tribeca e giunta quest'anno all'ottava edizione, le gallerie sono solo 50, ma rappresentano 20 nazionalità diverse e molti artisti non americani. Numerose anche qui le sorprese e gli inediti, come dalla londinese The Approach, che ha offerto una collettiva di opere recenti degli artisti rappresentati con un focus sulla presenza – assenza del corpo nell'opera d'arte. Uno stand che vale da solo la visita alla fiera, tra le sagome dei collage di John Stezaker della serie *Untitled (Africa)*, da 9mila sterline, le ombre antropomorfe nei paesaggi d'archivio di Lisa Oppenheim, a 20mila dollari, le immagini sature tratte da riviste e giornali di Evren Tekinoktay, da 2 mila dollari, e due strutture architettoniche di Magali Reus, a 48mila sterline, prodotte in occasione della personale allo Stedelijk Museum di Amsterdam.

Tra le presentazioni monografiche, di grande effetto e attualità nello stand di David Lewis di New York c'è la serie fotografica dei *Travel Posters* di Barbara Bloom, realizzata originariamente per la mostra *WestKunst* curata da Kasper König a Colonia nel 1981 in epoca di psicosi terroristica. I poster, ristampati nel 2017 in previsione della mostra dell'Hirshhorn Museum di Washington DC dedicata agli anni '80 dell'anno prossimo, sono un'edizione di 10 e venduti a 10mila dollari l'uno, o come installazione a 75mila. Infine, nello stand della newyorkese Lehmann Maupin Patrick Van Caeckenbergh ha fatto il suo esordio con un'installazione di centinaia di campane di vetro posizionate una dentro l'altra su scaffali industriali specchianti e disegni della memoria raffiguranti alberi maestosi, evocando una dimensione magica dell'arte. Le opere, a prezzi da 15mila euro in su, sono un assaggio della mostra dell'artista al Museo di Belle Arti di Ghent di questo autunno.

Original article:

http://www.ilsole24ore.com/art/arteconomy/2017-03-05/le-scoperte-independent-e-adaa-new-york-134351.shtml?uuid=AEEBnJi&refresh_ce=1